

Contributo del Dipartimento di storia e filosofia sulla scansione dell'orario scolastico dell'anno 2021-22.

In generale, il dipartimento di Filosofia e Storia ha individuato, sulla base del carattere fondamentalmente teorico delle discipline insegnate in un liceo Classico e della necessità di una congrua disponibilità di tempo per favorire un apprendimento rigoroso e qualificato, i seguenti tre parametri per valutare i *pro* e i *contra* dei tre possibili modelli di organizzazione settimanale delle lezioni:

- 1) Rapporto tra il grado di concentrazione dello studente e l'orario giornaliero delle lezioni
- 2) Rapporto tra il grado di concentrazione del docente rispetto all'orario giornaliero delle lezioni
- 3) Rapporto tra la quantità del tempo pomeridiano a disposizione dello studente per studiare e soprattutto rielaborare, attraverso i libri di testo e altro, quanto ascoltato in classe e il carattere teorico dei contenuti disciplinari

Il modello 5/5 prevede una significativa riduzione delle capacità di concentrazione sia da parte dello studente che del docente alle ultime ore di lezione, con inevitabili ricadute sulla qualità dell'insegnamento e della comprensione; inoltre offre un tempo ridotto per lo studio pomeridiano a detrimento della qualità dell'apprendimento stesso: in generale per lo studente che abiti lontano, in special modo a discapito dello studente del triennio. In entrambi i casi lo studente, del biennio e del triennio, dovrebbe affrontare lo studio per il successivo giorno di scuola per un numero di discipline maggiore rispetto a quello degli altri due modelli orari e con il minor tempo possibile a disposizione. Il vantaggio è offerto dal lungo fine-settimana.

Il modello 5 (biennio)/6 (triennio) prevede una più equilibrata distribuzione del carico di lavoro per lo studente e il docente del triennio; esso offre la possibilità sia di partecipare alle varie attività didattiche con minore fatica sia di intraprendere lo studio pomeridiano con minore ansia. Per quanto concerne il biennio invece valgano le considerazioni fatte sopra.

Il modello 6/6 estende anche al biennio i rilievi fatti sopra per il triennio.

Infine, si ritiene che la proposta della settimana corta possa eventualmente essere organizzata solo a condizione che si trovi il modo di abolire la settima ora prevista in questo modello orario attraverso un recupero di quelle ore (*ex settime ore*) durante la giornata del sabato in una modalità organizzativa ancora da trovare. In questa ipotesi permangono in generale comunque i rilievi già descritti più sopra.